Zeitschrift: Rivista militare della Svizzera italiana
Herausgeber: Lugano : Amministrazione RMSI
Band: 71 (1999)
Heft: 3

Artikel: Il centro d'istruzione per il combattimento in montagna
Autor: [s.n.]
DOI: https://doi.org/10.5169/seals-247382

Nutzungsbedingungen
Die ETH-Bibliothek ist die Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften auf E-Periodica. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Zeitschriften und ist nicht verantwortlich für deren Inhalte. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern beziehungsweise den externen Rechteinhabern. Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen sowie auf Social Media-Kanälen oder Webseiten ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. Mehr erfahren

Conditions d'utilisation
L'ETH Library est le fournisseur des revues numérisées. Elle ne détient aucun droit d'auteur sur les revues et n'est pas responsable de leur contenu. En règle générale, les droits sont détenus par les éditeurs ou les détenteurs de droits externes. La reproduction d'images dans des publications imprimées ou en ligne ainsi que sur des canaux de médias sociaux ou des sites web n'est autorisée qu'avec l'accord préalable des détenteurs des droits. En savoir plus

Terms of use
The ETH Library is the provider of the digitised journals. It does not own any copyrights to the journals and is not responsible for their content. The rights usually lie with the publishers or the external rights holders. Publishing images in print and online publications, as well as on social media channels or websites, is only permitted with the prior consent of the rights holders. Find out more

Download PDF: 13.07.2025

ETH-Bibliothek Zürich, E-Periodica, https://www.e-periodica.ch

Il Centro d'istruzione per il combattimento in montagna

Dopo i festeggiamenti del trentennale della fondazione dello scorso anno e dopo le numerose manifestazioni organizzate per l'occasione, il Centro d'istruzione per il combattimento in montagna di Andermatt (CICM), in nome di un rinnovato dinamismo, ha aperto la via ad ulteriori miglioramenti acquisendo nuovi materiali d'istruzione, ammodernando alcune sue importanti strutture ed in particolare, ampliando sensibilmente l'offerta di corsi d'istruzione alpina. Durante il 1998 ben 30 sono stati i corsi a carattere nazionale ed internazionale organizzati, con un aumento di partecipazione del 35% rispetto all'anno precedente, il che ha significato una media di 80 persone al giorno. Il CICM è frequentato ogni anno anche da molti ticinesi. Ticinese è anche il comandante, il col SMG Sergio Romaneschi.

Corso valanghe per ospiti stranieri e nuovo corso alpino invernale Partenariato per la pace

Il CICM oltrepassa sempre più i confini nazionali, riservando sempre maggior spazio ai corsi alpini per eserciti stranieri. Questa crescente collaborazione in campo internazionale ben si inserisce nel nuovo orientamento fondamentale che caratterizzerà la futura politica di sicurezza del nostro Paese.
Se, come sembra, "Sicurezza attraverso la collaborazione" ne sarà il motto, allora il CICM potrà fregiarsi di un'esperienza di collaborazione internazionale già in parte acquisita negli scorsi anni. Dal 1994, ad Andermatt, viene annualmente organizzato un corso valanghe per ospiti stranieri, ormai diventato un appuntamento da non mancare per gli specialisti di più paesi, che hanno così modo di approfittare dell'esperienza maturata dalla Svizzera nell'ambito dell'istruzione alpina.
Una novità assoluta sono invece i corsi alpini, invernali ed estivi, proposti dal CICM nell' ambito del Partenariato per la pace (PfP).
Il 30 ottobre 1996, aderendo all'invito della NATO di partecipare al Partenariato per la pace, la Svizzera aveva già allora evidenziato la volontà di intensificare il proprio impegno internazionale nell'ambito della politica di sicurezza, collaborando in modo concreto al promovimento della pace in Europa.

Il Partenariato per la pace in breve

Il Partenariato per la pace è un'iniziativa politica della NATO senza alcun carattere contrattuale, che raggruppa i paesi NATO appunto e diversi altri Stati, tra cui la Svizzera quale 44esimo paese membro.
L'idea di base del Partenariato per la pace si fonda sul principio che ogni Stato del continente europeo ha la possibilità di sviluppare dei legami ed una collaborazione concreta con la NATO, tenendo conto dei propri interessi (nel caso della Svizzera la volontà di restare fedele alla politica di neutralità e di non aderire all'alleanza atlantica) e delle proprie capacità. L'accordo di partenariato è revocabile in ogni momento. Assieme alle molteplici attività come ad esempio il controllo democratico delle forze armate, l'istruzione nel campo del diritto internazionale, l'istruzione di osservatori militari, ecc., il nostro paese offre la propria esperienza nell'ambito dell'istruzione alpina e delle altre attività tipiche della montagna, come il soccorso e la valutazione dei pericoli.

Corso alpino invernale PfP e corso valanghe per ospiti stranieri 1999 con partecipazione record

Tra la seconda metà di gennaio e la prima settimana dello scorso febbraio, il CICM di Andermatt ha nuo-

Durante il 1998 sono stati 30 i corsi a carattere nazionale ed internazionale organizzati dal CICM, con un aumento di partecipazione del 35% rispetto all'anno precedente.

I partecipanti al secondo corso alpino invernale PfP.

La collaborazione con eserciti stranieri in ambito alpino, già da tempo iniziata per quanto concerne l'offerta di corsi valanghe, va viepiù affinandosi e dà ora segnali estremamente positivi e stimolanti.

vamente avuto l'onore di organizzare un corso alpino invernale nel quadro del Partenariato per la pace ed un corso valanghe per ospiti stranieri.
L'ottima considerazione di cui gode il CICM all'estero ed il sempre crescente interesse mostrato dagli eserciti stranieri per questo genere di corsi, fino a poco tempo fa inusuali alle nostre latitudini, hanno contribuito a portare ad Andermatt ben settanta ufficiali e sottufficiali di professione provenienti da diciannove paesi.
Questo successo di partecipazione, quasi doppia rispetto agli stessi corsi svolti nel 1998, è per il CICM motivo di grande soddisfazione, conferma la validità del progetto di collaborazione intrapreso e contribuisce a consolidare in modo duraturo l'immagine del nostro esercito in ambito internazionale.

Prima settimana: condizioni meteorologiche in parte difficili ed esperienza di vita nel bivacco

Il tempo splendido della prima settimana ha permesso al corpo insegnante composto da istruttori del CICM, guide alpine e specialisti valanghe, di impartire in condizioni ideali l'istruzione alpina invernale di base e l'istruzione valanghe fondamentale, ai partecipanti provenienti da Germania, Francia, Italia, Spagna, Slovenia, Belgio, Olanda, Inghilterra, Stati Uniti, Norvegia, Svezia, Polonia, Repubblica Ceca, Slovacchia, Grecia, Macedonia, Romania, Lettonia ed Ucraina.
Le abbondanti precipitazioni nevose, l'impiego di cani da valanga ed una mirata direzione d'esercizio, hanno poi contribuito a rendere ancor più reale l'esercizio valanghe organizzato in grande stile dai responsabili del CICM. Particolarmente apprezzate dai partecipanti stranieri sono state anche le diverse esercitazioni allo stacco artificiale di valanghe con l'impiego di esplosivi, la costruzione di un bivacco nella neve e la notte trascorsa nello stesso, così come la visita dell'Istituto federale per lo studio della neve e delle valanghe di Davos.

Seconda settimana: istruzione tecnica approfondita e spazio ai molteplici contatti sociali

La seconda settimana di entrambi i corsi è stata dedicata all'approfondimento e all'applicazione delle conoscenze fondamentali acquisite nella prima parte. Particolare attenzione è stata riservata agli aspetti della sicurezza e del salvataggio in montagna.
Oltre all'importante e significativo interscambio di esperienze tra realtà operative diverse, questi corsi hanno pure avuto il pregio di avvicinare popoli diversi, caratterizzati dalla diversità di lingua, di cultura e di abitudini. I molteplici contatti sociali, ai quali si è dato ampio spazio ad esempio durante le serate trascorse nelle diverse capanne alpine ed inseriti di proposito nel programma dei corsi, hanno permesso ai partecipanti di meglio conoscersi, di sviluppare un intenso e solido cameratismo, seguendo appunto quelli che sono i dettami propri del Partenariato per la pace.

Conclusioni

"Sicurezza attraverso la collaborazione": è questo il motto che contraddistinguerà gli sforzi del nostro esercito nell'ambito della futura politica di sicurezza ed è anche la via, già aperta, che verrà ulteriormente seguita dal Centro d'istruzione per il combattimento in montagna di Andermatt nel prossimo futuro.
La collaborazione con eserciti stranieri in ambito alpino, già da tempo iniziata per quanto concerne l'offerta di corsi valanghe, va viepiù affinandosi e dà ora segnali estremamente positivi e stimolanti anche per quanto attiene ai nuovi e già apprezzatissimi corsi alpini organizzati sotto l'egida del Partenariato per la pace.
In questo contesto va anche sottolineata la grande attenzione riservata dalla stampa scritta e parlata ticinese e d'oltre Gottardo ai due corsi da poco conclusisi, a testimonianza del grande interesse sucitato dagli stessi. L'aver portato le immagini dei corsi praticamente in ogni casa svizzera, non potrà quindi che favorire il raggiungimento degli obiettivi generali alla base del concetto di collaborazione internazionale in ambito militare.

Alla soddisfazione dei responsabili del CICM per i risultati d'istruzione ottenuti, fa riscontro la oltremodo positiva valutazione da parte dei partecipanti. Alcune citazioni originali, tratte dalle impressioni personali di fine corso, sottolineano la generale soddisfazione:

"Best avalanche training I ever had" è stata l'impressione dell'aiutante di stato maggiore americano Gukeisen.
"Exellent course" è stato il verdetto del maggiore slovacco Kober.
"Sehr guter Kurs mit besonders kompetenten Ausbildern" ha asserito il tenente svedese Amlert.
"Buon corso con moltà professionalità" è stato invece il giudizio finale espresso dal sottufficiale superiore italiano Baù.

Il successo ottenuto dal corso valanghe e dal corso alpino invernale per ospiti stranieri nell'ambito del Partenariato per la pace 1999, ha contribuito a consolidare in modo duraturo la posizione del CICM, ora pronto ad accogliere con piacere le sempre maggiori richieste di corsi ed istruzioni specialistiche in ambito alpino. Il prossimo mese di agosto 1999 infatti, il CICM avrà modo di fornire un ulteriore contributo all'intesa fra i popoli ed al cameratismo in montagna a livello internazionale, organizzando il secondo corso alpino estivo PfP. ■